



Genova, 04/02/2016

MOZIONE N. 7/2016

Il Consiglio Comunale

- **Evidenziato** che tra le tematiche ambientali vi sono quelle relative allo smaltimento dei rifiuti urbani che, da costo elevato per i cittadini, deve diventare fonte di energia e valore economico come già accade nelle Nazioni più evolute;

Altro obiettivo è quello di ridurre i consumi energetici.

Le nostre case consumano il 30% dell'intera energia elettrica offerta a livello nazionale.

Oltretutto è stato dimostrato, che l'elevato costo a KWh, dovuto alla notevole quota importata dall'estero, è tra le cause principali della mancanza di competitività del nostro Paese.

Non solo il 25% dell'anidride carbonica è causato dai consumi domestici con relativo aumento dell'effetto serra sul nostro pianeta.

Sono serviti a poco gli incentivi indirizzati a ridurre il consumo energetico che garantiscono la detrazione del 65% degli investimenti dalla denuncia dei redditi. Eppure esistono ormai sistemi sicuri di coibentamento ed efficientamento degli impianti di riscaldamento e raffrescamento che garantirebbero sia risparmi economici che in termini energetici.

Manca ancora un certo tipo di coscienza che potremmo definire ecologica di chi non comprende ancora che il reale benessere dell'uomo dipende dalla salute dell'ambiente che lo circonda.

Sono stati introdotti nuovi reati ambientali nel codice penale.

Il primo è legato proprio all'inquinamento e chiunque provochi deterioramento dell'acqua, dell'aria o di porzioni del suolo è punito con il carcere da 2 a 6 anni e con una multa da 10 mila a 100 mila euro.

Il secondo reato è quello di disastro ambientale che punisce con una pena da 5 a 15 anni chiunque lo origini.

Vi è poi il reato di traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività punito anche questo con pene da 2 a 6 anni di reclusione e multe dai 10.000 ai 50.000 euro.

Il legislatore ha quindi deciso la reclusione da 6 mesi a 3 anni per chi impedisce e intralcia l'attività di controllo e vigilanza ambientale.

Per ultimo è stato aggiunto il reato di omessa bonifica che è punito da 1 a 4 anni di carcere e con una multa da 20 a 80 mila euro.



COMUNE DI GENOVA

Per quanto rappresentato

**IMPEGNA SINDACO, GIUNTA,
PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI**

per i seguenti adempimenti:

- **Attivare** iniziative con Enti ed Associazioni aventi titolo al fine di elaborare progetti finalizzati ad un progressivo risanamento ambientale.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo
(documento firmato digitalmente)